

POLITICAL POSITION PAPER

TITOLO <i>Usa un titolo che Indica chiaramente l'argomento o la questione trattata.</i>	Sport e Sviluppo: Un Piano per Valorizzare Infrastrutture, Territori e Comunità ed Economia
KEYWORDS <i>Elenca le parole chiave (3-5) che meglio riflettono il contenuto della proposta</i>	Sport Investimenti ROI SROI Partenariato Pubblico-Privato Innovazione Sociale Sostenibilità Inclusione Sociale
EXECUTIVE SUMMARY <i>Riassumi in massimo 10 righe la proposta politica, evidenziando <u>cosa</u> viene proposto, <u>perché</u>, e <u>come</u> realizzarlo.</i>	La pratica sportiva è un fattore chiave per il benessere individuale e collettivo, con effetti positivi su salute, coesione sociale e inclusione. Ma è anche un motore economico: stimola occupazione, turismo e sviluppo urbano. Perché lo sport possa esprimere appieno questo potenziale, è fondamentale attrarre investimenti privati ben pianificati, capaci di generare ritorni economici (ROI) e sociali (SROI), quando inseriti in strategie coordinate e sostenute da una pubblica amministrazione efficiente. Questo documento propone alcune iniziative politiche e modelli di investimento – spesso poco noti ma efficaci – che hanno dimostrato, se ben realizzati, di generare un impatto concreto sul territorio. L'obiettivo è dimostrare come una governance intelligente dello sport possa trasformarlo in leva di sviluppo sostenibile per il Paese.
CONTESTO <i>Fornisci una panoramica dell'argomento, spiegando perché è rilevante e qual è l'attuale stato delle cose</i>	1) CONTESTO GENERALE Attualmente in Italia gli investimenti nello sport sono antieconomici e faticano a generare ritorni adeguati, a causa di burocrazia, mancanza di sinergie e politiche fiscali inefficaci: Le sinergie tra enti locali, società sportive, investitori nello sport e nelle infrastrutture, scuole e, più in generale, tra interesse pubblico

e privato, spesso non si realizzano a causa di inefficienze, burocrazia, conflitti di interesse, lotte di potere e clientelismi. Di conseguenza, non solo in Italia, in presenza di tali inefficienze il risultato è duplice: da un lato, il settore sportivo produce meno ricchezza rispetto al suo potenziale; dall'altro, le risorse generate faticano a essere reinvestite efficacemente all'interno delle società sportive, compromettendone la sostenibilità e lo sviluppo.

Un modello in cui interessi pubblici e privati si integrino reciprocamente, generando benefici sia economici che sociali, è invece possibile e realizzabile. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale adottare una visione condivisa, coordinando politiche relative a investimenti, infrastrutture, fiscalità, procedure amministrative e burocratiche.

Gli investimenti privati nello sport rappresentano un'opportunità significativa per lo sviluppo economico e sociale di una comunità, che devono essere correttamente convogliati in maniera efficiente alla base e al territorio e questo è possibile solo in presenza di quadri normativi amministrativi e fiscali efficienti

2) RITORNO ECONOMICO SOLO A CERTE CONDIZIONI: IL CHIARO ESEMPIO DELLE OLIMPIADI

Le Olimpiadi hanno spesso sollevato legittimi dubbi sulla loro capacità di generare un ritorno economico sostenibile ed efficace e molte edizioni recenti hanno evidenziato criticità legate ai costi elevati, alla gestione delle infrastrutture post-Giochi e agli impatti economici incerti per le città ospitanti, creando a volte veri e propri disastri (57)

Tuttavia, esistono esempi virtuosi che dimostrano come una pianificazione strategica corretta oculata e studiata possa trasformare le Olimpiadi in un'opportunità di crescita duratura.

Le Olimpiadi di Barcellona del 1992 rappresentano un esempio concreto di come gli investimenti sportivi possano trasformare una città e stimolare la crescita economica a livello locale e nazionale anche in maniera duratura. ([Link](#))

Le Olimpiadi del 1992, infatti, hanno avuto un impatto economico e sociale significativo sulla città, trasformandola in vari aspetti:

Investimenti infrastrutturali: La città ha investito circa 6 miliardi di dollari in infrastrutture, tra cui la costruzione di impianti sportivi, il miglioramento dei trasporti pubblici e la riqualificazione urbana.

Crescita economica: L'evento ha generato un aumento del turismo e ha contribuito a posizionare Barcellona come una destinazione internazionale. Nei cinque anni successivi ai Giochi, il numero di visitatori è cresciuto del 50%, portando benefici economici duraturi (tanto da arrivare ad un problema di overtourism a più di 20 anni dall'evento)

Creazione di posti di lavoro: Durante la preparazione e lo svolgimento delle Olimpiadi, sono stati creati migliaia di posti di lavoro, sia temporanei che permanenti, stimolando l'economia locale.

Riqualificazione urbana: Quartieri come il Porto Olimpico sono stati completamente trasformati, migliorando la qualità della vita dei residenti e aumentando il valore immobiliare.

Questo esempio, riferito a una singola città, e un singolo caso di successo, illustra chiaramente il potenziale di una strategia sportiva efficace.

Le Olimpiadi, che rappresentano il più grande evento sportivo a livello mondiale, ci insegnano una lezione fondamentale: l'investimento nello sport non genera profitti automaticamente, ma richiede una pianificazione chiara, precisa e ben strutturata.

Questo approccio non solo produce ritorni economici (ROI), ma può realmente generare valore per l'intero territorio. Quando ciò non avviene, si rischia di replicare esempi fallimentari, come nel caso delle Olimpiadi di Atene. ([Link](#))

3) STANDARD UE PER L'ECONOMIA SPORTIVA

Per analizzare con rigore l'impatto economico dello sport e consentire un confronto omogeneo tra i Paesi europei, nel 2007 è stata adottata la cosiddetta "Definizione dello Sport di Vilnius", durante la Conferenza dei Ministri dello Sport dell'Unione Europea. ([link](#))

La definizione introduce una struttura classificatoria articolata in tre livelli concentrici, che consente di misurare il contributo complessivo dello sport al PIL e all'occupazione:

- **Core Sport:** attività strettamente legate alla pratica sportiva, come federazioni, club, eventi, impianti, atleti, allenatori.
- **Sport-related Goods and Services:** attività economiche collegate allo sport (abbigliamento tecnico, turismo sportivo, media, logistica, trasporti, ospitalità).
- **Sport-induced Effects:** impatti indiretti generati dallo sport su altri ambiti economici e sociali, tra cui salute pubblica, educazione, inclusione e sicurezza.

L'obiettivo era duplice: armonizzare le statistiche europee sullo sport per rendere confrontabili i dati tra Stati membri e rafforzare il riconoscimento politico come settore strategico per lo sviluppo sostenibile, come ribadito dalla stessa Commissione Europea ([link](#))

Tuttavia, la definizione presenta alcune criticità operative: difficoltà nel quantificare gli effetti indotti, differenze nei sistemi statistici nazionali e assenza di obblighi vincolanti per l'adozione

del modello nei singoli Paesi. Di conseguenza, la sua applicazione è rimasta disomogenea, con forti disparità territoriali.

In Italia infatti, la Definizione di Vilnius non è ancora pienamente implementata nel sistema di rilevazione nazionale, rendendo difficile una valutazione completa, coerente e confrontabile dell'economia dello sport. Una migliore mappatura basata su tale standard permetterebbe di misurare con maggiore accuratezza il ritorno economico e sociale (ROI e SROI) degli investimenti pubblici e privati, orientando con più efficacia le politiche settoriali.

4) CONTESTO ITALIANO ED EUROPEO A CONFRONTO

In Italia, nel 2021, l'economia sportiva ha generato circa 22 miliardi di Euro all'anno, contribuendo al PIL nazionale per circa il 1,3%, mentre la media Europea già nel 2012 era superiore al 2% (47). Infatti l'Italia si posiziona al quarto posto Europeo per valore assoluto, ma si tratta comunque di un valore pari a un quinto di quanto registra la Germania e poco più della metà di quanto si rileva per la Francia e il Regno Unito. (4a)

Ad ulteriore conferma del limitato sviluppo della nostra economia sportiva, possiamo citare l'Austria, che con una popolazione pari al 14% di quella italiana, raggiunge un valore del PIL sportivo di 13 Miliardi di Euro all'anno, vale a dire il 61,3% di quello prodotto del nostro Paese. Questo perché l'Austria utilizza molto bene (non soltanto in modo stagionale e occasionale) le proprie risorse naturali offrendo servizi sportivi e ricettivi di elevata qualità.

Table 1: Main sport-related indicators of the EU-wide model

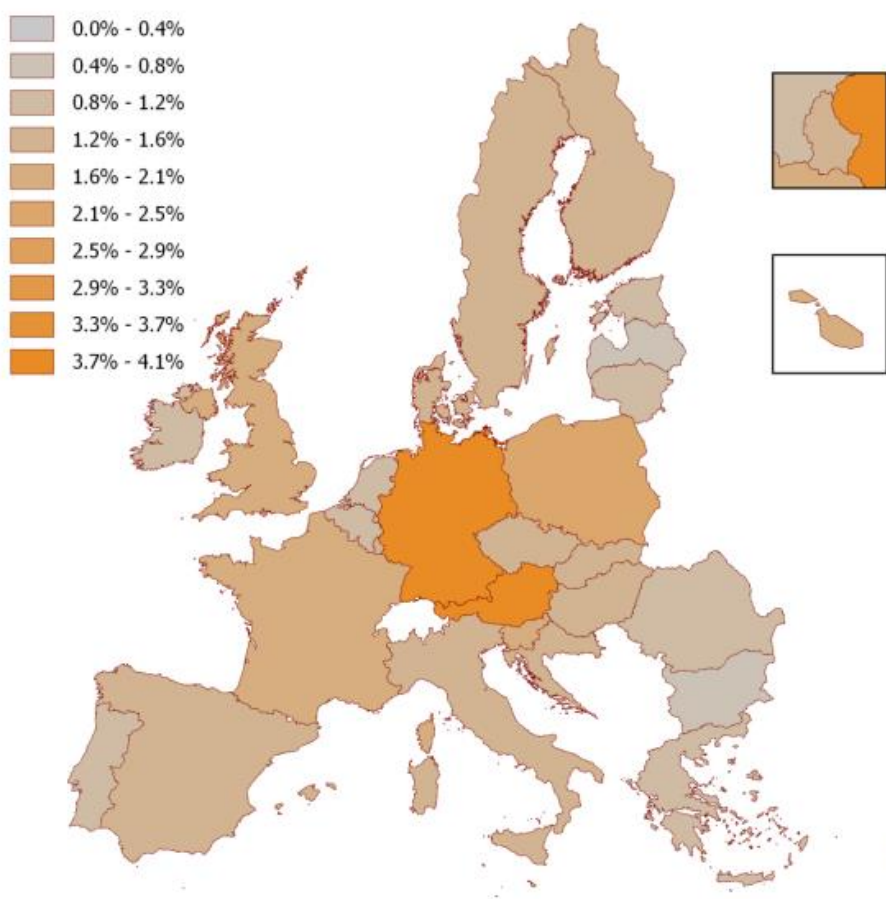
Member State	Sport-related GDP in m Euros	Share of sport-related GDP	Sport-related employment in heads	Share of sport-related employment
European Union	279,697	2.12%	5,666,195	2.72%
AT – Austria	13,066	4.12%	226,129	5.63%
BE – Belgium	4,494	1.16%	71,440	1.59%
BG – Bulgaria	338	0.80%	44,756	1.55%
CY – Cyprus	361	1.85%	7,813	2.08%
CZ – Czech Republic	2,055	1.27%	84,803	1.76%
DE – Germany	104,707	3.90%	1,761,369	4.60%
DK – Denmark	3,973	1.56%	64,082	2.45%
EE – Estonia	159	0.88%	13,656	2.31%
EL – Greece	1,784	0.93%	47,486	1.31%
ES – Spain	14,984	1.44%	261,839	1.50%
FI – Finland	3,264	1.63%	50,634	2.09%
FR – France	39,923	1.91%	582,709	2.29%
HR – Croatia	676	1.54%	27,908	1.83%
HU – Hungary	1,252	1.26%	75,771	2.00%
IE – Ireland	1,804	1.03%	30,008	1.68%
IT – Italy	21,217	1.32%	389,120	1.76%
LT – Lithuania	283	0.85%	20,043	1.62%
LU – Luxembourg	630	1.43%	4,336	1.89%
LV – Latvia	142	0.64%	12,611	1.48%
MT – Malta	129	1.81%	3,306	1.98%
NL – The Netherlands	7,973	1.24%	150,687	2.04%
PL – Poland	8,952	2.30%	332,939	2.17%
PT – Portugal	1,879	1.12%	59,330	1.39%
RO – Romania	1,389	1.04%	100,279	1.22%
SE – Sweden	5,949	1.41%	109,191	2.43%
SI – Slovenia	609	1.69%	21,916	2.43%
SK – Slovakia	956	1.31%	47,095	2.03%
UK – United Kingdom	36,750	2.18% ⁴	1,064,939	3.75%

Source: Own calculations

Come accade in molti settori produttivi in Italia, anche nel mondo dello sport prevalgono realtà di piccole dimensioni. Il settore conta circa 400mila addetti lungo l'intera filiera, con oltre 15mila imprese private che impiegano il 76% della forza lavoro, affiancate da circa 82mila Enti non profit.

Il potenziale inespresso dell'economia dello Sport in Italia, dal punto di vista occupazionale, potrebbe essere facilmente riscontrabile nel seguente dato: il numero di occupati nello sport, incide per l'1,76% al totale degli occupati nel paese. Questo dato ci piazza 19° posto nell'Unione europea (+ Regno Unito). In Germania invece, ben il 4% degli occupati a livello nazionale lavora nell'economia sportiva (4a)

Figure 1: Share of sport-related GDP in total GDP



Source: Own calculations

Dallo studio sull'Impatto Economico dello Sport attraverso lo sport del 2018 redatto dalla Sheffield Hallam University, in collaborazione con la commissione europea (48), emerge come a livello di Unione Europea, i circa 4,5 milioni di impiegati nello sport, sono così ripartiti

- Servizi educativi: 24.3%
- Servizi sportivi: 16.4%
- Commercio al dettaglio (esclusi veicoli a motore e motocicli): 12.8%
- Servizi di alloggio e ristorazione: 12.8%
- Pubblica amministrazione e difesa; sicurezza sociale obbligatoria: 11.0%
- Commercio all'ingrosso (esclusi veicoli a motore e motocicli): 7.6%
- Servizi creativi, artistici, di intrattenimento, biblioteche, archivi, musei; gioco d'azzardo e scommesse: 5.3%
- Costruzioni e lavori di costruzione: 3.9%
- Servizi sanitari: 3.1%
- Tessili, abbigliamento, pelle e prodotti correlati: 2.7%

In Italia invece circa 400.000 occupati del settore, sono invece così distribuiti:

- Servizi Educativi 27%
- Servizi Sportivi 19%
- Servizi di alloggio e ristorazione 9%
- Servizi di Mobilità 6%
- Servizi di Intrattenimento e Gioco d'azzardo 6%
- altro 33%

Questo da un lato evidenzia come sia necessaria una più approfondita mappatura del contesto italiano , dall'altro già ci evidenzia come nei servizi turistici sportivi l'Italia sia in ritardo rispetto alla realtà europea,

5) SPORT E PIL: EUROPA VS ITALIA

Dallo stesso studio (48), emerge come il PIL Europeo generato dall'Economia Sportiva, ammonti a circa 220 Miliardi di euro. Il contributo a questo PIL dei 10 principali settori legati allo sport, è ripartito come segue:

- Servizi educativi: 51,2 miliardi di euro – 23,3%
- Servizi sportivi: 43,1 miliardi di euro – 19,6%
- Pubblica amministrazione e difesa; sicurezza sociale obbligatoria: 32,2 miliardi di euro – 14,6%
- Servizi di alloggio e ristorazione: 23,2 miliardi di euro – 10,5%
- Commercio al dettaglio (esclusi veicoli a motore e motocicli): 19,9 miliardi di euro – 9,0%
- Commercio all'ingrosso (esclusi veicoli a motore e motocicli): 16,4 miliardi di euro – 7,4%
- Costruzioni e lavori di costruzione: 9,9 miliardi di euro – 4,5%
- Servizi creativi, artistici, di intrattenimento, biblioteche, archivi, musei; gioco d'azzardo e scommesse: 9,5 miliardi di euro – 4,3%
- Servizi sanitari: 8,2 miliardi di euro – 3,7%
- Servizi di trasporto: 6,6 miliardi di euro – 3,0%

In Italia, come detto, il PIL del settore sportivo ammonta a circa 22 miliardi di Euro, ma l'attuale mappatura si limita a riportare il seguente breakdown:

- Servizi: 78%

- Industria/Produzione: 13%
- Commercio: 4%

Sarebbe anche qui auspicabile una migliore mappatura e un'armonizzazione ai parametri europei e ad alla Definizione dello Sport di Vilnius (2007) (49) anche dal punto di vista statistico e delle rilevazioni.

6) LA SPECIFICA SITUAZIONE DELL'ITALIA

In Italia emergono chiaramente ancora zone grigie di vulnerabilità connesse innanzitutto allo stato delle infrastrutture sportive, che presentano un elevato tasso di obsolescenza e significativi problemi di manutenzione e conservazione e da una disomogenea distribuzione territoriale.

Il 44% degli impianti italiani è stato realizzato negli anni Settanta e Ottanta, in gran parte inefficienti in termini di sostenibilità economica e ambientale.

La pandemia e la successiva crisi energetica hanno avuto pesanti ripercussioni sull'equilibrio finanziario di molte strutture sportive, fortemente penalizzate dall'aumento delle bollette di elettricità e gas che, nei picchi massimi delle quotazioni, sono arrivate a incidere fino al 45% dei costi fissi totali. La sfida principale è rendere più efficiente e capillare la rete delle infrastrutture, favorendo la transizione verde e digitale degli impianti e assegnando priorità di intervento al Mezzogiorno, dove è localizzato solo il 26% degli impianti nazionali”(3a)

Da un lato il settore ristagna in uno stato di arretratezza, dall'altro questo significa che ci sono opportunità di miglioramento di breve termine, dei “low hanging fruit” che potrebbero far aumentare la produttività del settore già nel breve termine.

Uno dei pochi ambiti del settore sportivo in cui l'Italia si distingue e' il primato nel valore della produzione e del fatturato dell'industria manifatturiera legata allo sport. Questo settore, rispetto al totale dell'Unione Europea a 28 Paesi, ha registrato una crescita significativa, passando dal 16,5% del 2016 al 21,2% del 2019 (4a).

Al momento, il 33,7% degli italiani non pratica alcuna attività fisica, pari a 19,7 mln di persone, mentre il 31,7% pratica attività fisica molto raramente, pari a 18,5 mln di persone, e solo il 23% pratica sport in modo continuativo, parliamo di un quarto della popolazione. Si registra inoltre un gender gap di pratica sportiva, in Italia più che nelle altre nazioni europee e questo ha delle ripercussioni anche sulla salute, come ricorda l'Oms. Parrebbe dunque, che nonostante le attuali performance, l'Italia presenti un forte potenziale di crescita, grazie al valore culturale dello sport, alla sua valenza educativa e alla qualità del talento disponibile. Con adeguate strategie e investimenti mirati, il settore sportivo italiano potrebbe consolidarsi ulteriormente e contribuire

in maniera più significativa allo sviluppo economico e sociale del Paese. (5a)

È necessaria un'azione di sistema per la costruzione di una cultura dello Sport, attraverso politiche multisettoriali in un'ottica sinergica tra pubblico e privato, in modo da evitare che le poche risorse disponibili vengano sprecate, con conseguenti perdite in termini di salute pubblica, inclusione sociale, benessere diffuso e coesione territoriale. (3a)

7) RITORNO DEGLI INVESTIMENTI DALLO SPORT: DAL ROI AL SROI

Attraverso una stretta collaborazione tra pubblico e privato, gli investimenti nello sport diventano strumenti essenziali per massimizzare il Social Return on Investment (SROI), contribuendo non solo alla crescita economica ma anche alla coesione sociale e al benessere delle comunità. Tali iniziative rappresentano una leva per migliorare le infrastrutture, promuovere inclusione sociale e salute, nonché consolidare il senso di appartenenza, aprendo così la strada a uno sviluppo sostenibile e di lungo termine.

"La valutazione di impatto condotta sulle iniziative finanziate da SeS e da ICSC ha restituito un valore medio dell'indice SROI (Social Return on Investment) (34) superiore a 4,5 a conferma della capacità dello Sport di agire da potente moltiplicatore di benefici sociali. Ogni euro investito in progetti sportivi è in grado di generare mediamente oltre 4 euro di ritorni sociali, migliorando le "prestazioni" delle comunità su alcuni indicatori chiave, quali salute, occupazione, istruzione, lotta alla criminalità." (6)

"Non conta quindi tanto l'ammontare dell'investimento ma la sua capacità di mobilitare e creare aggregazione, anche un piccolo investimento può avere ritorno sociale elevato." (3a)

In un contesto in cui le risorse destinate allo sport sono limitate, è essenziale che ogni investimento venga pianificato con visione strategica e allocato in modo efficiente. Quando ciò non accade, non si tratta solo di uno spreco economico, ma di una vera e propria **perdita sociale**.

Un impiego inefficace delle risorse nel sistema sportivo significa rinunciare al potenziale dello sport come strumento di benessere psicofisico, prevenzione sanitaria, coesione sociale, inclusione delle fasce vulnerabili e valorizzazione dei territori.

In altre parole, ogni euro mal speso nello sport è un euro sottratto a politiche che potrebbero ridurre le disuguaglianze, promuovere stili di vita sani, rafforzare il capitale sociale e generare un impatto positivo sul tessuto educativo e comunitario del Paese.

in italia La valutazione di impatto condotta sulle iniziative finanziate da SeS e da ICSC ha restituito un valore medio dell'indice SROI (Social Return on Investment) (34) superiore a

4,5 a conferma della capacità dello Sport di agire da potente moltiplicatore di benefici sociali. Ogni euro investito in progetti sportivi è in grado di generare mediamente oltre 4 euro di ritorni sociali, migliorando le "prestazioni" delle comunità su alcuni indicatori chiave, quali salute, occupazione, istruzione, lotta alla criminalità." (6)

Nonostante il potenziale economico dello sport, la collaborazione tra pubblico e privato è spesso inefficace, occorre rimuovere ostacoli alla collaborazione e agevolare investimenti che moltiplicano le sinergie necessarie e anche quelle auspicabili.

Per questo, è prioritario costruire una **governance intelligente dello sport**, che orienti anche le poche risorse disponibili verso progetti ad alto rendimento sociale, evitando dispersioni e logiche frammentarie. Solo così lo sport potrà essere riconosciuto come un investimento strategico, e non come una spesa accessoria.

8) ESEMPI DAL MONDO DI SINERGIE INNOVATIVE: IL CASO OLANDA

L'Olanda è nota per i suoi standard elevati in materia di accessibilità. Gli impianti sportivi pubblici e privati sono spesso dotati di:

- Parcheggi riservati con accesso diretto agli ingressi principali.
- Rampe e ascensori per superare barriere architettoniche.
- Servizi igienici accessibili con maniglie a bassa quota e spazi ampi.
- Segnaletica chiara in olandese e inglese, spesso integrata con pannelli tattili per non vedenti. (35)

In Olanda, le strutture sportive e gli impianti sportivi scolastici, oltre ad essere utilizzati nell'ambito dei programmi scolastici, sono anche a disposizione dei privati e sono disponibili in affitto per tariffe orarie, a partire da 8.40 Euro all'ora. (56)

Questo sistema ha avuto impatto nel favorire anche la creazione di associazioni di sport di nicchia (kendo, ju jitsu, curling in olanda)le quali trovavano delle strutture dove praticare l'attività sportiva a basso costo in quanto veniva ottimizzato il loro utilizzo. è corretto affermare che amministrare e far funzionare questo sistema, favorisce la creazione di figure professionali e posti di lavoro.

Questo modello, necessita di strumenti digitali di accesso rapido al servizio, che siano basati su tecnologie semplici per gestire prenotazioni e calendari.

Questo esempio di sinergie tra pubblico e privato, ha il suo contraltare italiano: in Italia le strutture sportive dei gruppi sportivi

militari, seppur finanziate con fondi pubblici e le tasse dei cittadini, spesso non sono aperti al pubblico o sono di difficilissimo utilizzo da parte delle associazioni sportive dilettantistiche che non può usufruire di infrastrutture già esistenti, per non parlare poi della situazione degli esport dove determinate sale non sono usufruibili per i giocatori online per sole motivi burocratici ([link](#))

9) ESEMPI DAL MONDO DI INCENTIVAZIONE FISCALE: INNOVATIVE: LE OPPORTUNITY ZONE IN USA

Negli Stati Uniti, il programma delle "Opportunity Zones" offre incentivi fiscali significativi per gli investitori che destinano capitali a progetti in aree economicamente svantaggiate.(38)

Le Opportunity Zones sono un'iniziativa fiscale introdotta nel "Tax Cuts and Jobs Act del 2017" per incentivare gli investimenti privati in aree economicamente svantaggiate. Il programma consente agli investitori di differire e ridurre le imposte sui capital gains reinvestendo i profitti in "Qualified Opportunity Funds (QOFs)", che finanziano progetti nelle zone designate.

Secondo il "Government Accountability Office (GAO)", fino al 2019, più di 6.000 Qualified Opportunity Funds hanno investito circa 29 miliardi di dollari in Opportunity Zones. Questi fondi hanno sostenuto progetti in settori come *edilizia residenziale, energia rinnovabile e infrastrutture commerciali, anche se l'operazione non è stata esente da critiche e controversie (53). Uno studio del Government Accountability Office (GAO, 2021) ha rilevato che solo una minoranza dei progetti ha realmente beneficiato le comunità più povere.

Gli investimenti si sono spesso concentrati in zone già in fase di gentrificazione ([link](#))

Aspetto	Benefici	Costi
Investimenti	+75 miliardi di \$ attirati	Nessuna garanzia che vadano in zone più povere
Fisco	Forte incentivo (esenzione capital gain)	Costo fiscale per lo Stato (8+ miliardi \$)
Investimenti	+75 miliardi di \$ attirati	Nessuna garanzia che vadano in zone più povere

Occupazione	Lavori nel breve termine	Nessuna garanzia su occupazione stabile o locale
Impatto sociale	Potenziale beneficio a lungo termine	Impatto reale minimo senza vincoli sociali
Governance	Semplicità amministrativa per gli investitori	Assenza di obblighi di rendicontazione

sicuramente una proposta del genere necessiterebbe una analisi ulteriore sulle modalità concrete di attuazione di una idea comunque valida

In Italia, non esistono programmi strutturati e mirati come le "Opportunity Zones" statunitensi. Questo limita la capacità di attrarre investimenti in aree economicamente svantaggiate o con alti tassi di criminalità, e di incrementare il Social Return of Investment dove in realtà ci sono le migliori opportunità di avere un impatto.

10) ESEMPI DAL MONDO DI INCENTIVAZIONE FISCALE: LA GERMANIA

In Germania, programmi di incentivazione fiscale supportano progetti sportivi che utilizzano materiali riciclati e tecnologie innovative. Inoltre, il governo promuove la costruzione di impianti sportivi con certificazioni ambientali. Gli impianti sportivi pubblici e scolastici di nuova generazione vengono progettati tenendo conto dei criteri LEED o DGNB, specialmente in contesti urbani e in partnership pubblico-private.(36)

È un **sistema di certificazione ambientale per edifici sostenibili** ma oggi è riconosciuto a livello internazionale, anche in Europa. LEED valuta e certifica il livello di sostenibilità di un edificio sulla base di **criteri ambientali, energetici, idrici e di comfort**.

Ancora i Paesi Bassi, adottano politiche fiscali che premiano le aziende impegnate nella riduzione del consumo energetico e nell'uso di materiali sostenibili per infrastrutture sportive. Questi programmi hanno portato a una significativa riduzione del gap di sostenibilità ambientale (38)

Il programma BOSA, ad esempio, offre **sussidi fino al 30%** per progetti sportivi che migliorano l'efficienza energetica, l'accessibilità e la sostenibilità ambientale, rivolgendosi soprattutto ai club dilettantistici. Inoltre, attraverso i regimi **EIA, MIA e Vamil**, le imprese possono ottenere **deduzioni fiscali fino al**

45% per investimenti sostenibili, tra cui impianti sportivi. Questi strumenti hanno incentivato centinaia di progetti in tutto il Paese. ([link](#))

In Italia, purtroppo le agevolazioni fiscali non sembrano strutturate e manca spesso la connessione con l'obiettivo finale. Basti pensare a come si è implementato l'ipotetico bonus fiscale nel contesto del "ritorno dei cervelli": nel programma esiste già una speciale detrazione fiscale per i professionisti dello sport, ma la complessità delle procedure burocratiche ostacola l'accesso agli incentivi fiscali per progetti sportivi.

Questo problema, è rappresentativo dello stato generale degli incentivi fiscali in Italia, che piuttosto che favorire, rallentano l'implementazione di iniziative sostenibili e scoraggiano gli investitori (37), e che come sistema non è assolutamente attrattivo per professionisti stranieri

11) I PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI NEL MONDO

Secondo la bozza della Politica Nazionale dello Sport dell'India del 2007, gli impegni per lo sviluppo dello sport si sono basati sugli stati e sul governo federale dell'India.

Sebbene un approccio olistico a un sistema mirato a popolarizzare lo sport non sia ancora stato pienamente sviluppato, si presume che l'uso di partenariati pubblico-privati sia una condizione fondamentale per l'esistenza e lo sviluppo futuro dello sport in India. Nel 2010, secondo i programmi di partenariato pubblico-privato, lo Stadio intitolato al Complesso Sportivo Jawaharlal Nehru, lo Stadio Nazionale Indira Gandhi, il Complesso Piscina Dhyana Chanda, il Complesso per il Tiro intitolato a Shyama Prasad Mukherjee e Singh sono stati rinnovati e modernizzati. ([link](#))(41)

Negli Stati Uniti, i partenariati pubblico-privati hanno finanziato strutture sportive per le leghe maggiori, con un focus sull'efficienza e la sostenibilità:

SoFi Stadium, Inglewood, California: Questo stadio, sede dei Los Angeles Rams e dei Los Angeles Chargers della NFL, è stato realizzato attraverso un partenariato pubblico-privato. Sebbene gran parte del finanziamento sia stato privato, il progetto ha beneficiato di agevolazioni fiscali e supporto pubblico per infrastrutture circostanti.

Mercedes-Benz Stadium, Atlanta, Georgia: Sede degli Atlanta Falcons (NFL) e dell'Atlanta United (MLS), questo stadio è un esempio di successo di collaborazione pubblico-privata. Il progetto ha incluso finanziamenti pubblici per infrastrutture e sostenibilità, come l'installazione di pannelli solari e sistemi di raccolta dell'acqua piovana.

Target Field, Minneapolis, Minnesota: Questo stadio, casa dei Minnesota Twins (MLB), è stato costruito grazie a un partenariato pubblico-privato. Il progetto ha incluso contributi pubblici per migliorare l'accessibilità e l'efficienza energetica.

(42)(43)

Levi's Stadium (Stati Uniti): Questo stadio in California è un esempio di collaborazione tra pubblico e privato, con un modello che ha permesso di evitare aumenti fiscali diretti e ha generato benefici economici significative (27,28,29).

Stessa cosa è avvenuta in UK

London Olympic Park (Regno Unito): Il Queen Elizabeth Olympic Park è stato sviluppato attraverso un modello di partenariato pubblico-privato, garantendo una gestione sostenibile e un'eredità economica e sociale duratura (24,25,26).

ed in Australia

Melbourne Cricket Ground (Australia): Il MCG ha implementato un modello di partnership con EnergyAustralia per diventare il primo stadio in Australia alimentato al 100% da energie rinnovabili, dimostrando come la collaborazione possa portare a risultati innovativi e sostenibili (30,31,32), oltre a favorire l'entrata di investimenti dall'estero, con annesse opportunità di creare partnership commerciali con l'NFL americana (33)

12) I PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI IN ITALIA

In Italia non possiamo ripetere le esperienze sugli investimenti per il Mondiale di Nuoto di Roma. Le strutture costruite per l'evento hanno generato polemiche per i costi elevati e la gestione inefficiente dei fondi. La Corte dei Conti ha evidenziato un danno erariale significativo legato a questi progetti, nonché una lunga serie di processi legali e tributari. (44) ([Link](#))

L'organizzazione delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 sta procedendo, ma non senza difficoltà. La società incaricata della realizzazione delle infrastrutture, Simico (Società Infrastrutture Milano Cortina), ha dichiarato che i lavori sono in linea con il cronoprogramma e che tutte le strutture saranno pronte per l'inizio dei Giochi il 6 febbraio 2026. (50) ([Link](#))

Tuttavia, alcune organizzazioni civiche, come Open Olympics 2026, hanno sollevato preoccupazioni, sostenendo che meno del 10% dei lavori è stato completato e che molte opere cruciali non sono ancora iniziate.

Inoltre, ci sono tensioni politiche e critiche sulla gestione dei fondi e sulle tempistiche dei lavori. Su alcuni progetti si è ammesso candidamente che "Era già noto che alcune opere saranno avviate e finite dopo le Olimpiadi" (51), e quindi potrebbero essere completati solo dopo la fine dei Giochi, tra il 2026 e il 2032. Anche la valutazione d'impatto ambientale di alcune infrastrutture è stata

	messa in discussione Sembra che al momento non ci sia modo di cambiare marcia, e che l'Italia sia incastrata nelle logiche miopi e di breve termine che hanno guidato la costruzione degli stadi per Italia '90: La costruzione degli stadi per il Mondiale di Calcio Italia '90 è spesso citata come un esempio emblematico di progettazione guidata da logiche miopi, con conseguenze che hanno pesato sul calcio italiano per decenni (4). ● Stadio Delle Alpi (Torino): Costruito ex novo ma con un pessimo rapporto tra spettatori e campo, con una pista di atletica che lo rendeva poco adatto al calcio. Venne demolito nel 2009. ● Stadio San Nicola (Bari): Moderno e scenografico, ma con problemi di manutenzione , pista di atletica inutilizzata, integrazione terribile con sistemi di trasporto pubblico, ● Stadio Olimpico (Roma) e San Siro (Milano): Ristrutturati con anelli superiori che hanno inciso negativamente sull'estetica e sull'accessibilità. Il progetto Italia '90 ha richiesto un investimento di circa 1.4 miliardi di euro (a valori attuali), ma senza una strategia per il futuro. Gli stadi sono stati progettati senza considerare l'evoluzione del calcio, con impianti poco adatti a eventi sportivi moderni: ● Mancanza di zone hospitality e spazi commerciali adeguati. ● Strutture troppo grandi rispetto alla domanda effettiva di pubblico. ● Costi di manutenzione altissimi, che hanno portato molte società a ridurre la capienza o abbattere alcuni impianti. Dopo Italia '90, il calcio europeo si è mosso verso la creazione di stadi più funzionali, con impianti più compatti e efficienti, seguendo il modello inglese. In Italia, invece, molte delle scelte sbagliate del Mondiale 1990 hanno rallentato la modernizzazione degli stadi, con impianti rimasti obsoleti fino agli anni 2000. Solo recentemente alcune città stanno ripensando gli impianti con nuovi progetti più sostenibili. (51, 52) anche in questo caso sembra di poter vedere che tali investimenti siano bloccati e non abbiano portato frutto per logiche burocratiche e politiche.
POSIZIONE ▪ Dichiarazione della posizione: Esprimi chiaramente la tua posizione sull'argomento.	In Italia è essenziale incentivare e facilitare investimenti nello sport che favoriscono sinergie tra enti locali, società sportive, scuole, aziende, investitori nello sport e nelle infrastrutture. Sbloccare queste sinergie e favorire situazioni in cui interesse pubblico e privato si incontrano e cooperano, creerebbe occasioni di Return on Investment (su capitale privato investito), ma anche

▪ <i>Importanza: Spiega perché questa posizione è importante e quali sono le sue implicazioni politiche.</i>	di Social Return on Investment (34), considerando gli effetti positivi che principalmente lo sport apporta per individui e comunità. Gli effetti positivi comprendono (ma non si limitano a) benefici su salute, crescita ed educazione dell'individuo nella società, oltre ad essere un'opportunità dal punto di vista della creazione di posti di lavoro. Sarebbe inoltre auspicabile, nonché utile, aumentare la trasparenza su allocazione di risorse e comprendere con maggiore precisione l'entità delle risorse attualmente allocate e il numero di operatori (economici) coinvolti nel settore, al fine di individuare strategie d'intervento efficaci e sostenibili È fondamentale promuovere politiche pubbliche capaci di favorire sinergie efficaci tra attori pubblici e privati, orientando gli investimenti sportivi verso progetti sostenibili, trasparenti e ad alto impatto sociale. Lo sport deve essere riconosciuto come un bene collettivo, in grado di generare benefici concreti per la salute, l'inclusione e la coesione delle comunità, prima ancora che come leva di ritorno economico. Negli investimenti pubblici occorre però evitare tassativamente approcci assistenzialistici e logiche distributive non selettive: ogni euro investito nello sport deve rispondere a criteri di efficacia, sostenibilità e utilità pubblica, contribuendo allo sviluppo armonico del territorio e al benessere dei cittadini. Gli investimenti privati nello sport non solo migliorano le infrastrutture locali, ma creano anche posti di lavoro, stimolano il turismo e promuovono la salute pubblica. Le implicazioni politiche includono la necessità di politiche fiscali favorevoli e un quadro normativo che supporti gli investitori private Lo sviluppo dell'economia sportiva in Italia può generare benefici significativi in diversi ambiti: Formazione di dirigenti e figure professionali: L'espansione del settore sportivo richiede una gestione più professionale e strategica. Questo stimola la creazione di corsi universitari e programmi di formazione specifici per dirigenti sportivi, esperti di marketing sportivo e organizzatori di eventi. Inoltre, la crescente domanda di competenze specializzate favorisce l'occupazione e la professionalizzazione del settore (7, 8). Sviluppo della tecnologia: L'innovazione tecnologica è essenziale per migliorare le prestazioni sportive, ottimizzare la gestione degli eventi e offrire esperienze migliori ai tifosi. Ad esempio, l'adozione di tecnologie digitali per la vendita di biglietti, la realtà aumentata negli stadi e l'analisi dei dati per il miglioramento delle performance degli atleti sono solo alcune delle aree in cui lo sport può trainare lo sviluppo tecnologico (9,10).
---	--

	Miglioramento delle infrastrutture: Investire nello sport porta alla modernizzazione e costruzione di impianti sportivi, che non solo migliorano l'esperienza degli spettatori, ma creano anche posti di lavoro e stimolano l'economia locale. Progetti come la costruzione di nuovi stadi o la riqualificazione di impianti esistenti possono avere un impatto positivo sul PIL e sull'occupazione (11,12). Un modello in cui interessi pubblici e privati possano beneficiare l'un l'altro, dal punto di vista economico e dal punto di vista dei benefici sociali, è possibile. Pianificare con una visione in comune, allineando politiche su investimenti, infrastrutture, procedure e fiscalità, in modo, come dire, da raggiungere l'ovvio. Benefici sociali ed educativi: Lo sport promuove valori come la disciplina, il lavoro di squadra e l'inclusione sociale. Un'economia sportiva in crescita può incentivare la pratica sportiva tra i giovani, migliorando il benessere fisico e mentale della popolazione e riducendo i costi sanitari. Per far emergere il vero potenziale dello sport in Italia, è indispensabile rimuovere gli ostacoli che frenano gli investimenti e promuovere una visione strategica e a lungo termine. Questo creazione di incentivi fiscali, revisione delle normative per attrarre investimenti significa intervenire su diversi fronti: semplificazione burocratica, ti privati e incoraggiare collaborazioni pubblico-private più efficaci. Parallelamente, è fondamentale valorizzare la formazione di professionisti qualificati e promuovere l'innovazione tecnologica, fattori chiave per modernizzare il settore e renderlo competitivo sia a livello nazionale che internazionale. Lo sport non è solo intrattenimento, ma un motore di crescita economica, coesione sociale e miglioramento della qualità della vita. Investire nel suo sviluppo equivale a investire nel futuro del Paese, generando impatti positivi su occupazione, salute pubblica, turismo e inclusione sociale. La modernizzazione delle infrastrutture sportive, in particolare, rappresenta un'opportunità non solo per rivitalizzare il tessuto economico e sociale delle comunità locali, ma anche per stimolare la partecipazione sportiva e migliorare l'immagine internazionale dell'Italia. Una politica solida e integrata sullo sport deve mirare a eliminare inefficienze e conflitti di interesse, costruendo un sistema che premi la trasparenza e la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Solo con un approccio strategico e sinergico sarà possibile trasformare il settore sportivo da un ambito percepito come antieconomico a una risorsa cruciale per il progresso del Paese.
PROPOSTA <i>Illustra nel dettaglio le azioni concrete e specifiche</i>	1. Creare incentivi fiscali mirati

che proponi di intraprendere in base alla tua posizione. Questa parte è il cuore del documento.

Ripensare alla struttura delle imposte per aziende che investono in progetti sportivi, soprattutto nelle aree meno sviluppate dal punto di vista economico, e con problemi relativi a tessuto sociale, piccola criminalità e abbandono scolastico.

Favorire la riduzione del gap di sostenibilità ambientale delle strutture, considerando l'utilizzo di materiali eco-friendly e tecnologie verdi nella costruzione di infrastrutture sportive. Va promosso uno studio di fattibilità ed una struttura di incentivi seria e funzionale.

2. Promuovere partenariati pubblico-privati

Favorire a livello sia locale che regionale, la comunicazione tra il settore pubblico e privato, aiutando a ridurre i tempi di approvazione dei progetti e i conflitti di interesse, creando al contempo una palestra per formare professionisti e sbocchi occupazionali.

Incentivare accordi di sponsorizzazione tra aziende private e società sportive locali, con un focus su attività che coinvolgano i giovani, favoriscano interazioni sociali, inclusività e integrazione. (40) ([link](#))

È opportuno prendere esempio da casi di successo ed imparare da casi di insuccesso di implementazione di Partenariati Pubblico-Privati (PPP) per sviluppare modelli funzionali alle sfide e necessità italiane.

Il modello dovrebbe puntare alla massimizzazione del Social Return on Investment, e a creare un impatto economico positivo per territori e realtà locali

3. Ridurre Burocrazia, aumentare redditività

Rivedere il quadro normativo e burocratico per rendere più agevole l'avvio e la gestione di progetti sportivi, soprattutto nelle aree a forte potenziale di crescita.

Agevolare l'iter per la costruzione e la riqualificazione di impianti sportivi, evitando tempi eccessivamente lunghi e vincoli poco funzionali. Standardizzare le procedure per l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati, garantendo criteri chiari e trasparenti che incentivano l'investimento nel settore. Va promosso un modello normativo chiaro e agile, in grado di favorire una sinergia efficace tra pubblico e privato e di abbattere gli ostacoli burocratici che affliggono l'attrattività dell'investire nello sport.

Bisogna fare in modo che sia possibile ottenere una redditività dall'attività sportiva. Al momento in Italia nello sport operano 82mila enti no profit e una grande base di volontari e atleti non pagati, colonna portante di molte società sportive locali. Nelle ASD fino a qualche mese fa ([Link](#)), il massimo rimborso possibile era di

150 Euro mensili fino al 2024. Come possiamo immaginare di sviluppare un settore se non è possibile sostenersi lavorando ?

4. Incentivare investimenti sostenibili

Lanciare un fondo governativo per la sostenibilità nello sport, con il supporto di istituzioni bancarie, per finanziare la costruzione di strutture eco-sostenibili e il miglioramento energetico delle infrastrutture esistenti.

Introdurre criteri di sostenibilità obbligatori per ottenere finanziamenti o agevolazioni pubbliche.
(vedi punto Proposta 1)

5 Garantire facilità di accesso, trasparenza e monitoraggio, tramite innovazione tecnologica

Creare strumenti digitali per fornire dati accessibili a cittadini e investitori, migliorando la trasparenza del settore.

In questo senso, investire nello sviluppo di soluzioni digitali, come piattaforme per la biglietteria elettronica, applicazioni per il coinvolgimento dei tifosi, prenotazione strutture, ed in generale per rendere la gestione efficiente e trasparente

6. Sostenere programmi di salute e inclusione

Collaborare con il sistema sanitario per integrare lo sport nelle strategie di prevenzione e gestione di malattie croniche.

Creare programmi di sport inclusivo che coinvolgano persone con disabilità, enfatizzando il valore sociale e formativo dello sport.

7. Modernizzazione Impianti sportivi esistenti e Sinergie con la scuola

Per affrontare la transizione verde degli impianti sportivi si stima un investimento di oltre 3 miliardi di euro da spalmare su circa 50mila strutture su tutto il territorio nazionale. (12)
Si potrebbe prioritizzare la transizione verde e la modernizzazione/manutenzione delle strutture sportive collegate al sistema scolastico.

A livello nazionale, il Ministero dell'Istruzione ha destinato 50 milioni di euro per la messa in sicurezza e la costruzione di nuove palestre scolastiche. (55)

Sono stanziati cifre ridicole rispetto alle cifre stimate su Forbes. Questa sembra una chiara opportunità di allocazione di risorse pubbliche: secondo le stime, un investimento di 3 miliardi di Euro, otterrebbero un Social Return on Investment di oltre 10 miliardi di Euro (34).

Anche nello sport, la scuola deve rimanere una priorità

ARGOMENTAZIONI <i>Supporta la tua posizione con ragioni solide</i> ▪ <i>Argomento 1: Presenta il primo argomento a sostegno della tua posizione. Spiega i benefici e fornisci dati, esempi o citazioni che</i>	Le infrastrutture sportive non sono solo spazi fisici, ma centri vitali per socialità, sport e sviluppo economico. La loro qualità e accessibilità incidono sulla partecipazione, sulla competitività e sul benessere collettivo, rappresentando un fattore chiave per aumentare il ritorno sociale degli investimenti nello sport. L'invecchiamento delle infrastrutture sportive italiane, sia pubbliche che private, è un problema rilevante. Molti impianti, ormai obsoleti, necessitano di interventi urgenti di
CONTRO-ARGOMENTAZIONI <i>Anticipa obiezioni e rispondi in modo efficace</i> ▪ <i>Controargomentazione 1: Identifica una possibile obiezione alla tua posizione e rispondi con controargomentazioni solide.</i> ▪ <i>Controargomentazione 2: Ripeti per altre obiezioni comuni.</i>	La modernizzazione degli impianti potrebbe comportare costi elevati senza una garanzia di recupero dell'investimento in termini di affluenza e ricavi. Il processo burocratico non può essere facilmente snellito a causa di vincoli normativi già esistenti. Risposta: Anche se la modernizzazione degli impianti richiede investimenti iniziali significativi, è importante sottolineare che l'ammodernamento può generare nuovi flussi di ricavi, come eventi non sportivi, sponsorizzazioni e un aumento delle affluenze grazie a un miglioramento dell'esperienza degli spettatori. Inoltre, un approccio integrato che coinvolga enti locali e privati potrebbe facilitare il reperimento di risorse, riducendo il peso economico esclusivamente sul pubblico (biglietti, merchandising, accademie sportive...). I finanziamenti pubblici a enti sportivi o locali, potrebbero essere correlati e redistribuiti in base a Performance Based Compensation, con KPIs legati al Social Return on Investment.

Investire nelle strutture potrebbe distogliere fondi da altre priorità sportive, come la formazione degli atleti o i programmi giovanili.

Risposta: Investire in infrastrutture sportive è complementare alla formazione degli atleti e ai programmi giovanili. Strutture migliori favoriscono la crescita del movimento sportivo, aumentando l'attrattiva per nuovi praticanti e investitori, migliorando l'ambiente complessivo per gli atleti, e generando opportunità di crescita economica che possono poi essere reinvestite in altre priorità.

Non tutte le società sono in grado di trarre vantaggio da strutture di proprietà, specialmente quelle di categorie inferiori con minori risorse economiche.

Risposta: Pur essendo le società minori spesso limitate da risorse finanziarie, politiche di incentivazione e agevolazioni fiscali potrebbero aiutare nel massimizzare il potenziale delle infrastrutture, anche attraverso collaborazioni con enti pubblici o sponsor privati. Inoltre, l'accesso a strutture moderne può attirare un pubblico più ampio, generando entrate incrementali anche per le squadre meno blasonate.

Alla fine dei conti, non si tratta di rendere ogni organizzazione sportiva una macchina da profitto, si tratta di rendere l'attività di queste entità sostenibile e quanto più autosufficiente possibile. Ove non possibile, lo scopo è avvicinarsi. Gli investimenti devono necessariamente includere sinergie con il sistema scuola e delle infrastrutture locali, con l'obiettivo di massimizzare il Social Return on Investment, tramite un modello economicamente sostenibile.

Gli investimenti nelle regioni meno sviluppate potrebbero non attrarre immediatamente sufficienti risorse private o pubbliche, rallentando il ritorno economico.

Risposta: Gli investimenti nelle regioni meno sviluppate rappresentano un'opportunità per ridurre le disparità territoriali e incentivare lo sviluppo economico locale. Eventi sportivi, promozioni turistiche e l'indotto generato da infrastrutture moderne potrebbero creare nuovi flussi economici, stimolando l'interesse di investitori privati e attirando un maggior pubblico nel tempo.

Non sarebbe inoltre inverosimile prevedere un Social Return on Investment più alto, nelle aree con bassi valori in Individual Development, Social and Community Development e Mental Wellbeing (che sono tutti elementi che compongono il calcolo dell'SROI)

La domanda di nuove figure professionali potrebbe non essere sufficientemente alta da giustificare un investimento massiccio nella formazione.

Risposta: Sebbene inizialmente la domanda possa sembrare limitata, il miglioramento delle infrastrutture e l'incremento degli investimenti generano automaticamente nuove opportunità di lavoro nel settore. Inoltre, l'integrazione tra sport e settori correlati (turismo, educazione, sanità) potrebbe creare una domanda di professionisti trasversali, con una sostenibilità del mercato nel lungo periodo.

Un'eccessiva centralizzazione delle deleghe potrebbe portare a una gestione meno flessibile e ad una mancata considerazione delle esigenze locali.

I cambiamenti politici frequenti potrebbero rendere instabile qualsiasi tentativo di strategia centralizzata.

Risposta: Una visione complessiva ed una mission comune, dovrebbero essere finalizzate a creare efficienza e sinergia tra diversi livelli di governance, garantendo che le esigenze locali siano parte integrante di una strategia nazionale/regionale/di area. Adottare modelli di coordinamento trasparenti, agevolerebbe il decoupling tra investimenti privati e logiche politiche contingenti, rendendo più realistica la continuità nella realizzazione dei progetti.

La complessità burocratica potrebbe non essere completamente eliminabile senza una revisione completa del sistema amministrativo, che richiede anni.

I fondi del PNRR potrebbero essere utilizzati in modo inefficiente a causa della mancanza di capacità progettuale di alcuni enti locali.

Risposta: Pur riconoscendo la complessità del sistema amministrativo, la creazione di task force dedicate alla gestione dei fondi e di iter semplificati potrebbe accelerare l'attuazione dei progetti. Inoltre, l'implementazione di strumenti di monitoraggio e valutazione migliorerebbe la trasparenza e l'efficienza, aumentando la capacità progettuale a livello locale.

La collaborazione pubblico-privata potrebbe risultare inefficace se i partner privati non vedono un ritorno economico immediato.

La gestione condivisa delle infrastrutture potrebbe aumentare il rischio di conflitti di interesse e decisioni inefficaci.

Risposta: È possibile incentivare la partecipazione privata attraverso accordi chiari e vantaggiosi, che definiscano ruoli e benefici di ciascun partner. Inoltre, il coinvolgimento del settore

	privato in progetti integrati con obiettivi sociali e sportivi può generare maggiore fiducia e attrarre investitori disposti a collaborare per ritorni condivisi. Gli investitori privati potrebbero preferire progetti più redditizi in settori diversi dallo sport, come il real estate. Risposta: i settori real estate, sanità, educazione e turismo sono in realtà alcuni esempi di settori con interessi convergenti, nonché opportunità di creare investimenti sinergici e azioni che creino mutuo beneficio. L'esempio dell'impatto su turismo e investimenti in real estate nel caso delle olimpiadi di Barcellona è solo un esempio su larga scala. Che siano eventi sportivi, o corsi di formazione sportiva, o ancora piccoli eventi di promozione alla pratica sportiva in collaborazione con piccole realtà locali (di eccellenza o meno) E' stato affermato che : <i>"Gli incentivi fiscali offrono ai governi un mezzo per ridurre il costo del capitale per industrie nuove e ad alto rischio e per capitali mobili, mantenendo al contempo tassi più alti per la raccolta fiscale generale e le rendite specifiche per località (...). Per i paesi con ampi settori informali e pressioni di evasione fiscale, gli incentivi fiscali possono rappresentare uno strumento per migliorare la produttività e la crescita economica, impedendo alle imprese di spostarsi nel settore informale o in attività soggette a evasione. Tuttavia, se gli incentivi sono eccessivamente generosi o mal progettati, possono tradursi nel regalare denaro senza influire sulle decisioni di investimento e operative. Ancora peggio, gli incentivi possono essere catturati da aziende politicamente connesse e utilizzati come un circolo vizioso per deviare fondi pubblici verso finanziamenti politici, incentivando risultati perversi".(39)</i> Risposta: razionalizzare l'approccio fiscale, contrastare logiche di clientela e conflitti di interesse, a favore di un approccio dove si persegue "l'ovvio", è nell'anima del Drin Drin. Concepire i regimi fiscali allo scopo di massimizzare il Social Return of Investment, con un approccio dedito al "continuous improvement", è uno sforzo tecnico e politico essenziale in tutti gli aspetti della vita di un paese, ed il Drin Drin ha questo come uno dei suoi scopi principali.
CONCLUSIONE <i>Ribadisci brevemente i punti principali della tua proposta e i benefici che ne</i>	La pratica sportiva è essenziale per lo sviluppo fisico e caratteriale, e del mantenimento della salute fisica e mentale di individui e comunità. In Italia, persistono ostacoli allo sviluppo del potenziale dello sport, non si colgono appieno le opportunità di generare Social Return on

<i>deriverebbero per il Sistema Paese</i>	Investment, sia rende poco appetibile e complessa la realizzazione di investimenti privati e nelle infrastrutture. Con una visione politica chiara e una leadership competente, è possibile creare un ecosistema che integri interessi pubblici e privati, semplificando le procedure amministrative e facilitando investimenti in aziende sportive, federazioni ed infrastrutture. Questo approccio potrebbe generare benefici significativi, trasformando il settore sportivo in una risorsa strategica per la crescita del Paese, creando opportunità sociali ed economiche, sconfiggendo inefficienze, burocrazia e conflitti d'interesse. tra gli strumenti: Creare incentivi fiscali mirati, rivedere la burocrazia, Promuovere partenariati pubblico-privati, anche in un'ottica di integrazione con il Sistema scuola, Garantire facilità di accesso ai servizi e spazi sportivi, in piena trasparenza.
MINISTERI RIFERIMENTO <i>Elenca il o i ministeri sotto i quali ricadrebbe per competenza per la proposta</i>	Ministero dell' Istruzione Ministero dello Sport Ministero dell'Economia Ministero delle Infrastrutture
BUDGET <i>Se possibile, indica la più realistica stima di budget per realizzare la proposta, basandoti su riferimenti oggettivi e spiegando come è stata calcolata</i>	Sono molte le opportunità di miglioramento e i low hanging fruits, data la situazione attuale. Occorre prioritizzare ed eseguire degli appropriati studi di fattibilità, per ognuna delle iniziative. La visione da implementare, rimane quella di favorire il fiorire di un'economia sportiva a favore di investimenti privati (ROI), mentre si persegue la massimizzazione del Social Return on Investment per le pubbliche amministrazioni e lo stato Propongo alcune stime di budget Modernizzazione impianti sportivi esistenti: Secondo un articolo su Forbes, per affrontare la transizione verde degli impianti sportivi si stima un investimento di oltre 3mld di euro da spalmare su circa 50ml strutture su tutto il territorio nazionale. (12) Si potrebbe prioritizzare la transizione verde e la modernizzazione/manutenzione delle strutture sportive collegate al sistema scolastico.

	A livello nazionale, il Ministero dell'Istruzione ha destinato 50 milioni di euro per la messa in sicurezza e la costruzione di nuove palestre scolastiche. (55) Sono stanziati cifre ridicole rispetto alle cifre stimate su Forbes. Al contempo, un investimento di 3 miliardi di Euro risulta una stima iniziale dei costi verosimile, e stabilisce una priorità Declinazione Italiana Opportunity Zones Nel 2022, il programma Opportunity Zones negli Stati Uniti, aveva generato circa 84 miliardi di dollari in investimenti. Tuttavia, la gestione fiscale e la conformità degli investitori sono ancora sotto esame da parte dell'IRS, che sta sviluppando strategie per garantire il rispetto delle regole e prevenire abusi. Applicando una riduzione proporzionale basata sul PIL e considerando le condizioni economiche italiane, si potrebbe stimare un budget per implementare un programma analogo in Italia. Considerando inoltre i seguenti fattori: - Proporzioni sul PIL - Proporzioni sulla differenza di costi del mercato - La Popolazione e le distanze logistiche, il budget italiano potrebbe realisticamente collocarsi tra 4 e 6 miliardi di euro, per provare ad ottenere un impatto significativo senza eccedere nei costi. La sfida sta nel gestire professionalmente i processi di allocazione del budget. Per non incappare in situazioni come i Giochi di Milano e Cortina 2026, avevano un budget iniziale di 1,2 miliardi di Euro, ma i costi sono già lievitati a 3,6 miliardi di Euro. (54)
FONTI E RIFERIMENTI <i>Elenca tutte le fonti utilizzate per supportare le tue argomentazioni, seguendo uno stile di citazione appropriato.</i>	(1a)(https://repositorio.comillas.edu/rest/bitstreams/421601/retrieve) (2a) (https://nhsjs.com/2025/the-economics-of-the-olympic-games-analyzing-the-issues-that-bar-developing-countries-from-hosting/) (3a)https://www.fortuneita.com/2024/01/31/lo-sport-vale-l13-del-pil-italiano-lo-rivela-il-rapporto-sport-2023/ (4a) https://www.sportesalute.eu/studiedatidellosport/blog-studie-dati-dello-sport/4005-il-pil-dello-sport-in-italia.html (5a) https://romebusinessschool.com/it/blog/lo-sport-in-italia-governance-impatto-economico-e-infrastrutture-sportive/ Posizione

- (4) <https://www.youtube.com/watch?v=d2CWWvPUmy4&t=9s>
- (5) <https://romebusinessschool.com/it/blog/lo-sport-in-italia-governance-impatto-economico-e-infrastrutture-sportive/>
<https://www.sportesalute.eu/images/Rapporto-Sport-2024.pdf>
- (6) <https://www.sportesalute.eu/images/Rapporto-Sport-2024.pdf>
- (7) <https://www.ilvaporetto.com/dirigenti-sportivi-il-loro-impatto-sulla-crescita-dello-sport-in-italia-secondo-sponsor-value-manager>
- (8) <https://www.deloitte.com/it/it/about/people/social-responsibility/sport-settore-chiave-per-lo-sviluppo-del-paese.html>
- (9) <https://forbes.it/2024/08/08/sport-perche-fondamentale-sviluppo-economico/>
- (10) <https://techeconomy2030.it/2021/04/06/sport-digitale-e-sviluppo-sostenibile-le-tecnologie-per-incentivare-allattivitafisica-e-sportiva/>
- (11) <https://romebusinessschool.com/it/blog/lo-sport-in-italia-governance-impatto-economico-e-infrastrutture-sportive/>
- (12) <https://www.fortuneita.com/2024/01/31/lo-sport-vale-l13-del-pil-italiano-lo-rivela-il-rapporto-sport-2023/>

Argomentazioni

- (13) https://www.ansa.it/documents/1384971746388_stadio.pdf
- (14) <https://lnx.svimez.info/svimez/il-rapporto-sullofferta-di-impianti-sportivi-nelle-regioni-italiane/>
- (15) <https://www.sportesalute.eu/studiedatidellosport.html>
- (16) <https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/01/12/la-casta-dei-presidenti-delle-federazioni-sportive-e-in-rivolta-non-vuol-pagare-le-bollette-e-chiede-aiuto-a-malago/7833885/>
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/01/06/federazioni-al-voto-per-sport-la-casta-dei-presidenti-per-sempre-jury-chechi-sistema-non-permette-il-cambiamento/3292013/>
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/01/26/la-casta-delle-federazioni-sportive2-ecco-come-i-presidenti-per-sempre-sfruttano-i-vuoti-di-legge-per-condizionare-le-elezioni/3338572/>
<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2024/12/27/sport-e-ufficiale-la-legge-abodi-fa-flop/7817787/>
- (17) <https://www.lcalex.it/partenariato-pubblico-privato-e-impianti-sportivi-il-manuale-operativo/>

- (18) <https://www.sporteimpianti.it/notizie/e-uscito-il-manuale-operativo-per-il-partenariato-pubblico-privato-nellimpiantistica-sportiva/>
- (19) https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/partenariato_pubblico_privato_per_il_settore_sportivo_il_nuovo_manuale_di_cdp_e_dipe?contentId=PRG44854
- (20) <https://www.ilvaporetto.com/investimenti-a-lungo-termine-per-linclusione-sociale-limportanza-delle-infrastrutture-sportive>
- (21) <https://itatami.it/finanziamenti-impianti-sportivi/>
- (22) <https://www.creditosportivo.it/news/terzo-quaderno-icsc/>
- (23) <https://www.cornermessina.it/la-concessione-degli-stadi-in-italia-e-il-caso-messina-17764>
- (24) https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-030-32478-0_11
- (25) <https://majorprojects.org/wp-content/uploads/2022/06/cien-164-5-034.pdf>
- (26) <https://infrastructuredeliverymodels.github.org/case-studies/london-2012-olympics-commission-for-a-sustainable-london/>
- (27) <https://www.levisstadium.com/2015/09/levis-stadium-recognized-as-a-model-for-public-private-partnership-by-white-houses-smart-cities-initiative/>
- (28) https://www.academia.edu/65752998/Hidden_subsidies_and_the_public_ownership_of_sports_facilities_a_case_study_of_Levis_Stadium_in_Santa_Clara
- (29) https://crossworks.holycross.edu/econ_working_papers/186/
- (30) <https://www.austadiums.com/news/1151/mcg-goes-green-in-partnership-with-energyaustralia>
- (31) <https://www.energymagazine.com.au/mcg-to-be-powered-by-100-per-cent-renewables/>
- (32) <https://www.mcg.org.au/whats-on/latest-news/2021/april/the-mcg-a-leader-in-environmental-sustainability>
- (33) <https://www.bbc.com/sport/american-football/articles/c5y699n8022o>
- (34)
- SROI
- <https://www.uefa.com/news-media/news/0264-10fe1ac0497c-ffe49c301d3e-1000--uefa-explainer-valuing-european-football-s-social-return-on-/>

- <https://www.shu.ac.uk/sport-physical-activity-research-centre/sport-industry/projects/social-roi-sport>
- <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000386193>
- (<https://shura.shu.ac.uk/26656/>) UK

SROI METHODOLOGY

- <https://sportengland-production-files.s3.eu-west-2.amazonaws.com/s3fs-public/2020-09/Social%20return%20on%20investment.pdf?5BgVln09jwpTesBJ4BXhVfRhV4TYgm9E>

(35) <https://studiare-in-olanda.it/blog/strutture-per-disabili-negli-impianti-sportivi-olandesi>

(36) <https://www.cafm-blog.de/en/blog/leed-and-breeam-in-germany-focus-on-sustainable-construction/>

(37) <https://sportstax.org/knowledge-hub/italian-tax-breaks-for-football-players-and-athletes/>

(38) <https://www.eea.europa.eu/publications/the-role-of-environmental-taxation>

(39) <https://www.cgdev.org/blog/good-bad-and-ugly-how-do-tax-incentives-impact-investment>

(40) <https://www.irs.gov/credits-deductions/businesses/opportunity-zones>

(41) https://du.lv/wp-content/uploads/2021/02/7_Sorocenko.pdf

(42) <https://www.taylorfrancis.com/books/mono/10.4324/9780203077276/public-private-partnerships-major-league-sports-facilities-judith-grant-long>

(43)

https://www.academia.edu/20138956/Public_Private_Partnerships_Professional_Sports_Teams_and_the_Protection_of_the_Publics_Interests

- (44) https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/17_maggio_16/mondiali-nuoto-2009-corte-conti-danno-1800-mila-euro-5157768e-3a11-11e7-acbd-5fa0e1e5ad68.shtml
- (45) <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/physical-activity>
- (46) https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2888795
- (47) <https://www.sportesalute.eu/studiedatidellosport/blog-studi-e-dati-dello-sport/studio-sull-impatto-economico-atteverso-i-conti-satellite-nazionali-dello-sport.html>
- (48) <https://www.sportesalute.eu/images/studi-e-dati-dello-sport/schede/2018/56-Study-on-the-economic-impact-of-sport-through-sport-2018.pdf>
- (49) https://ec.europa.eu/eurostat/documents/6921402/0/Vilnius+Definition+Sport+CPA2008+official+2013_09_19.pdf/30838d11-01ea-431f-8112-50786e187c1c
- (50) <https://www.milanosportiva.com/milano-cortina-2026-lavori-infrastrutturali-polemiche-politiche/>
- (51) <https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/02/16/milano-cortina-ira-simico-report-ritardi-opere-olimpiadi-salvini/7880500/>
- (52) https://www.academia.edu/50831793/Gli_stadi_di_Italia_90_Una_mostra_per_ricordare
- (53) <https://www.gao.gov/assets/gao-22-105526.pdf>
- (54) <https://lombardiashopping.it/blog/notizie-attualita/milano-cortina-costi-lavori/>
- (55) <https://www.universoscuola.it/finanziamenti-attivi-riqualifica-edilizia-scolastica-linee-guida.htm>
- (56) (<https://www.utrecht.nl/wonen-en-leven/vrije-tijd/sport/sportlocaties/sportzalen-en-gymzalen-huren>)

	(57)
--	------

	https://repositorio.comillas.edu/rest/bitstreams/421601/retrieve
--	---